

**NOTA INTEGRATIVA AL DOCUMENTO CONSEGNATO IN OCCASIONE
DELL'AUDIZIONE PRESSO LA X COMMISSIONE IL 30 MARZO 2011:**

**DDL ALL'ESAME DELLA X COMMISSIONE PERMANENTE
INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
IN MATERIA DI ADEGUAMENTO DEI CANONI E DELLE ALIQUOTE
DI PRODOTTO PER LA COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI**

Nell'ambito dell'esame dei disegni di legge concernenti l'adeguamento dei canoni e delle aliquote di prodotto per la coltivazione di idrocarburi, alleghiamo al documento presentato la seguente nota integrativa relativamente.

L'obiettivo di tale integrazione è di ribadire l'importanza di un intervento da parte della X Commissione per cancellare l'ingiustificata esenzione dal pagamento di aliquote per quote di produzione di gas e olio al di sotto di determinati quantitativi.

Come riportato sul sito della Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico, in base alla normativa vigente:

Le produzioni delle concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sono soggette a royalties solo per la quota eccedente le produzioni annuali indicate nella seguente tabella. Ai quantitativi di prodotto che superano la quota esente, sono applicate aliquote royalties in relazione alla collocazione mare/terra della concessione

<i>Produzione</i>	<i>Ubicazione concessione</i>	<i>Quota annuale di produzione esente da royalties</i>	<i>Aliquota royalty</i>
<i>Olio</i>	<i>Terra</i>	<i>20.000 tonnellate</i>	<i>7 % (*)</i>
<i>Olio</i>	<i>Mare</i>	<i>50.000 tonnellate</i>	<i>4 %</i>
<i>Gas</i>	<i>Terra</i>	<i>25 milioni di metri cubi</i>	<i>7 % (*)</i>
<i>Gas</i>	<i>Mare</i>	<i>80 milioni di metri cubi</i>	<i>7 %</i>

() A decorrere dal 1° gennaio 2009 per le produzioni di idrocarburi liquidi e gassosi ottenute in terraferma, ivi compresi i pozzi che partono dalla terraferma, l'aliquota di prodotto che il titolare di ciascuna concessione di coltivazione è tenuto a corrispondere annualmente, è elevata dal 7 per cento al 10 per cento. (...)*

L'esenzione si applica esclusivamente in funzione dei quantitativi estratti indipendentemente dall'area in cui la compagnia svolge l'attività (a mare o a terra, di pregio, ecc...) e dall'impatto di tali attività sull'ambiente e sulle comunità locali. Un incentivo che riteniamo in netto contrasto con l'elevato valore dei territori che oggi sono oggetto d'istanze per permessi di ricerca o di coltivazione di giacimenti di idrocarburi e soprattutto con l'aumento smisurato di richieste, che ad oggi, considerando i soli permessi di ricerca rilasciati riguardano ben 11mila kmq a mare e 25mila kmq a terra (dato aggiornato ad agosto 2010).

Quest'aspetto è stato segnalato nel corso dell'audizione del 30 marzo 2011, riportando anche il punto di vista di alcune compagnie petrolifere estere, in particolare la Northern Petroleum Plc e la Cygam Energy Inc. che sottolineano le condizioni, in particolare quelle fiscali, molto vantaggiose dell'Italia rispetto agli altri Paesi, che rendono molto più semplice avviare l'attività estrattiva di idrocarburi. Grazie anche a una combinazione dell'esenzione con un'aliquota particolarmente bassa, canoni di concessione per ettaro irrisori e limiti molto meno restrittivi per quanto riguarda le emissioni inquinanti derivanti dal trattamento degli idrocarburi.

Come esempio si riporta di seguito il punto di vista di due diverse compagnie, attive oggi nella ricerca d'idrocarburi nel nostro Paese:

Fonte: **Northern Petroleum Plc**

Estratto da: ANNUAL REPORT & ACCOUNTS 2003 – REVIEW OF OPERATIONS: ITALY - PG. 7-10

Italy is an attractive country in which to conduct an oil and gas exploration and production enterprise. (...)

The fiscal and licensing terms in Italy are considered to be very favourable within the Company's business model:

- Annual rentals are only 5 euros per km²;
- Licences can be applied for in an open area and as large as 750km²;
- Licences are awarded for an initial six year period, and it can be five years before a firm obligation to drill is required;
- The existing offshore seismic data is available;
- There is a production royalty rising to only a maximum of 7% (4% for offshore oil) however no royalties are due on the first annual 20 million cubic metres of gas and 20 million tons of oil;

Fonte: **CYGAM ENERGY INC.**

Estratto da: ANNUAL INFORMATION FORM FOR THE YEAR ENDED DECEMBER 31, 2009 (April 22, 2010) – pg. 32

(...) In Italy, for offshore exploration permits, the state royalty on oil production is 4% (which is at the low end of international oil and gas taxation and less than Canada and the United States), with a provision that no royalties are paid on the first 300,000 barrels of oil production per year, per field. This represents a royalty free production on the first 822 barrels of oil per day, per field. Offshore gas production is subject to a 7% royalty, but the first 1,750 MMcf per year, per field (or approximately 4.8 MMcf per day) are also royalty free. For onshore permits, the state royalty on production of both oil and gas is a maximum of 10%, with a provision that no royalties are paid on yearly production less than 125,000 barrels of oil and 700 MMcf of gas, per field (or approximately 340 bbls/d and 1.9MMcf/d). The corporate tax is a maximum of 33% and there are no restrictions on repatriation of profits.